

Carissimi Genitori e ragazzi,

terminiamo l'estate scossi e turbati da tante ferite, inferte, in questi giorni, al nostro paese; sperimentiamo quotidianamente la provvisorietà della vita e la fragilità dei nostri progetti.

La vita stessa è scuola: gli eventi, la storia ci educano, se impariamo a leggerli con quella Sapienza, che viene dalla Fede. Solo a questa luce si spengono le polemiche, si impara a compiere onestamente il proprio dovere, a collaborare per il bene comune, a difendere a tutti i livelli il grande dono della vita.

La fine di questa estate consegna a tutti noi un cambiamento: da un lavoro estivo allo studio o da un lungo riposo agli impegni dell'anno scolastico.

La vacanza ci ha regalato riposo e, magari, un apprendimento diverso! Ora, per voi ragazzi, ritorna la regolarità e la sistematicità del lavoro scolastico, perché solo così si acquisiscono quelle competenze culturali e sociali, che non possono mancare nel nostro vivere personale e sociale.

Il nuovo anno scolastico sarà certamente impegnativo: lo comporta la crescita, la maturazione umana e cristiana.

La Scuola richiede dedizione, entusiasmo e coinvolgimento pieno da parte di tutti coloro che operano direttamente per la formazione: alunni, insegnanti, genitori; ma gli attori principali del successo formativo siete certamente voi, ragazzi. Nulla di grande e di bello può compiersi senza di voi. A nulla servirà lo sforzo dei grandi, se in voi non si accende la fiaccola del voler conoscere; se il "sapere, saper fare, saper essere" non sono visti da voi come il bene prezioso, la strada che conduce alla libertà e felicità.

Elisabetta Renzi, da cui ereditiamo lo spirito di questa Scuola, parla di gioia della fatica, senso del proprio dovere; il sapere è un frutto rispondente alle nostre esigenze umane, al nostro palato, ma richiede la fatica del passo dopo passo, nella convinzione che il frutto verrà.

Fin da ora, invito voi ragazzi a preparare e a incominciare l'anno scolastico con curiosità, con l'attesa di una nuova apertura della mente e del cuore; con il desiderio di scoprire la grandezza dell'uomo, nel bene e nel male, la preziosità della vita e l'Amore di Dio Creatore.

Noi adulti impegniamoci a testimoniare ai ragazzi che si può volare alto, e che bisogna esercitarsi nel volo!

A tutti auguro la forza di non cedere alla mediocrità e di non accontentarsi di volare basso!

Assicuro a tutti voi, ragazzi e genitori, la mia preghiera al Signore della vita e della gioia.

La Preside
Suor Anna Maria Rossetti

In allegato: "Appuntamenti con la Scuola"
"Attività e Corsi facoltativi"
"Norme scolastiche"